

Fondo barriere architettoniche

Le risorse sono destinate a finanziare interventi edilizi sia all'interno degli appartamenti sia nelle parti comuni dello stabile finalizzati al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche che costituiscono un ostacolo ai portatori di menomazioni o di limitazioni funzionali permanenti.

La richiesta di contributo va **presentata nel Comune** dove è situato l'appartamento oggetto dell'intervento edilizio entro il 1° marzo di ogni anno (il termine definisce solo l'anno della graduatoria in cui rientrerà la domanda). Deve essere allegato il **verbale di una Commissione pubblica** di accertamento della invalidità (invalidità civile, handicap, Inail ecc.).

I Comuni trasmettono il fabbisogno alla Regione che ripartisce i finanziamenti disponibili e, successivamente, gli stessi Comuni provvedono a erogare i contributi agli aventi diritto.

Dal 1° marzo 2014 **con una unica domanda è possibile entrare in due graduatorie:**

- la graduatoria nazionale finanziata dalla legge n. 13/1989;
- la graduatoria regionale, istituita con la legge regionale n. 24/2001 e successive modificazioni e la delibera della Giunta regionale n. 171/2014.

Le graduatorie sono “**parallele**”:

- nella nazionale (**non finanziata per il 2014**) dove i fondi provengono dal bilancio statale, i criteri per la formazione della graduatoria sono **la data di presentazione della domanda e la categoria di invalidità**. Hanno la precedenza le domande degli invalidi totali con difficoltà di deambulazione;
- nella regionale dove i fondi provengono dal bilancio regionale, i criteri per la formazione della graduatoria sono il **valore ISEE** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare dell'invalido e la **categoria di invalidità**. Hanno la precedenza le domande degli invalidi totali con difficoltà di deambulazione.

Per accedere alle due graduatorie non sono previsti limiti reddituali.

Le persone che hanno presentato la domanda per la graduatoria statale entro il 1° marzo 2014 possono entrare anche nella graduatoria regionale a condizione che non sia stato eseguito nessun lavoro edilizio, la domanda non sia stata completamente soddisfatta e l'invalido si trovi in situazione di particolare complessità dal punto di vista economico e/o sociale tale da essere valutata come socialmente rilevante dai servizi sociali (delibera della Giunta Regionale n. 1272/2014).

La nuova domanda dovrà pervenire al Comune entro il 1° marzo 2015 e dovrà contenere l'autocertificazione del valore ISEE del nucleo familiare dell'invalido.